

**PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE E
L'INTERVENTO SUI
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

TRA

L'UFFICIO X- AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Settore sostegno alla persona ed alla partecipazione studentesca

E

L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

VISTI

- la Nota MIUR prot. 4798/A4 del 27 luglio 2005 – Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2005-2006 (in particolare penultimo capoverso);
- la legge 8 OTTOBRE 2010 N. 170, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2010 “nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”;
- la Legge n°59/97 art.21 per l’attuazione dell’Autonomia Scolastica;
- il D.P.R. n. 275 dell’ 8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”;
- la legge n. 328 dell’ 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.M. 12 luglio 2011 - Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico;
- linee guida MIUR “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento scolastico”
- nota del 24-07-12 della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano : accordo su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)”.

PREMESSO CHE

Il “Disturbo Specifico di Apprendimento” (D.S.A.) si manifesta in età scolare come una difficoltà di lettura, scrittura e processamento matematico, che non possono essere svolte in modo corretto e fluente per una difficoltà di automatizzazione dei processi di letto-scrittura e calcolo.

Il D.S.A. “si manifesta in assenza di disturbi sensoriali, cognitivi, neurologici, relazionali.” (OMS)

- I Disturbi Specifici di Apprendimento, anche se non sono usualmente considerati situazioni di handicap, richiedono interventi didattici e valutazioni specialistiche, al fine di consentire una formazione adeguata dell'alunno e lo sviluppo delle sue potenzialità
- Un intervento precoce e specifico, già nelle prime fasi di apprendimento della lettura e della scrittura, è quello che apporta i maggiori benefici, mentre una diagnosi tardiva o interventi inadeguati provocano spesso conseguenze a livello psicologico, sociale e lavorativo
- I Disturbi Specifici di Apprendimento, sono un fenomeno diffuso di cui solo recentemente si sta acquisendo consapevolezza, che si manifesta principalmente a scuola: questo permette di delimitare più nettamente il campo e di attivare tutte le risorse di innovazione e ricerca possibili in un ambiente quale la scuola, che ha come precipuo suo fine l'apprendimento per tutti.
- Al centro della attenzione e dell'intervento delle varie realtà istituzionali e associative coinvolte nella integrazione scolastica degli alunni con DSA deve essere posta la “persona” nella globalità dei suoi bisogni, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità.
- Per qualsiasi progettualità nei confronti della persona/alunno con DSA è necessario acquisire il consenso reale e la fattiva collaborazione da parte della sua famiglia.
- Con il presente protocollo gli Enti firmatari intendono collaborare al fine di attuare azioni sinergiche e promuovere per gli alunni con DSA pari opportunità nei percorsi d'istruzione e formazione, premessa fondamentale per il loro futuro sociale e professionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

l'Azienda Sanitaria Provinciale N 1 di Agrigento, l'Ufficio X Ambito Territoriale per la Provincia di Agrigento, settore sostegno alla persona ed alla partecipazione studentesca, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali, si impegnano:

- a) a promuovere attività di sensibilizzazione, informazione, formazione, relativamente ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolti a specialisti, operatori, docenti, genitori degli alunni;
- b) a sviluppare tutte le forme di collaborazione per tutelare i diritti delle persone affette da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e a promuovere d'intesa:
 - interventi integrati di orientamento;
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione e formazione;
 - azioni finalizzate a garantire la coerenza e la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - interventi integrati di prevenzione e di contrasto all'insuccesso scolastico e formativo;
- c) ad attuare forme di monitoraggio e ricerca sulle problematiche legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- d) a coordinare e a razionalizzare, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti, le risorse umane, professionali, strumentali e finanziarie;
- e) a sostenere l'azione educativa e formativa della famiglia.

Gli Enti coinvolti nel protocollo si impegnano a rispettare gli impegni previsti per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento al fine di garantire il successo formativo per tutto l'arco della vita dei soggetti affetti da tale disturbo.

L'attività di coordinamento, di indirizzo degli interventi delle Scuole a livello provinciale, sarà effettuata dall'Ufficio X – Ambito territoriale per la Provincia di Agrigento, Settore sostegno alla persona ed alla partecipazione studentesca, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica.

COMPITI DELLA SCUOLA

Il compito della scuola varia in relazione all'età dell'alunno.

Alcune difficoltà permangono per tutto il percorso scolastico, altre si attenuano o si modificano.

È quindi essenziale che in tutti gli ordini scolastici si attuino strategie didattiche flessibili, utili all'alunno con DSA e alla realtà del gruppo classe, comunque eterogeneo.

A livello di scuola in generale

è opportuno attivare:

- in presenza di uno o più alunni con diagnosi di DSA, figure professionali o équipe di riferimento per consulenza, informazioni, coordinamento per tutti i gruppi docenti/consigli di classe coinvolti;
- prestare attenzione in maniera particolare ai criteri di valutazione e alle modalità di svolgimento degli esami; nelle valutazioni vanno tenuti presenti gli ostacoli oggettivi che impediscono agli alunni con DSA di dimostrare la loro preparazione (es. scrittura faticosa). E' importante valutare globalmente le competenze e le prestazioni dell'alunno e non enfatizzare gli elementi di criticità (ortografia, lentezza ecc..).

A livello di sezione di Scuola dell'Infanzia e di classe delle Scuole di ogni ordine e grado

Occorre:

- la rilevazione del problema specifico di apprendimento con strumenti preferibilmente oggettivi e standardizzati;
- la segnalazione del problema alla famiglia e l'acquisizione del consenso scritto a richiedere all'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP n1 AG) una valutazione diagnostica; la famiglia si può autonomamente attivare per ottenere una certificazione da parte del servizio pubblico;
- la compilazione da parte del consiglio di sezione o di classe della richiesta di valutazione dell'alunno all'ASP ;
- l'invio all'Azienda Sanitaria Provinciale delle richieste sopra citate; una volta acquisita dalla famiglia la diagnosi di DSA, si deve procedere alla stesura di una programmazione specifica (Piano Educativo Individualizzato o, Personalizzato) come specificato nelle Linee guida del MIUR, che tenga in considerazione quanto indicato dall'Azienda Sanitaria Provinciale e comprenda le necessarie misure dispensative e compensative per la buona riuscita del progetto scolastico di intervento;
- la valutazione degli apprendimenti che tenga conto della difficoltà specifica di apprendimento;
- la documentazione scolastica che testimoni il percorso individualizzato/personalizzato del bambino/alunno.

Per i vari livelli e gradi di scuola si prevedono poi delle misure educative e didattiche di carattere più specifico, in particolare:

Scuola dell'infanzia

L'intervento va attuato nell'ottica della prevenzione e della eventuale segnalazione precoce

occorre:

- ❑ osservare tutti i bambini, ponendo attenzione a quei segnali di rischio che possano in seguito trasformarsi in un Disturbo Specifico di Apprendimento (difficoltà a livello fonologico e metafonologico, problemi di linguaggio, ...)
- ❑ proporre a tutti i bambini attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità fonologiche e metafonologiche, di percezione uditiva, di allenamento all'ascolto.

Nei successivi ordini di scuola si realizza l'intervento nell'ottica della rilevazione del disturbo e del suo contenimento per ridurre al minimo i disagi e le difficoltà:

Scuola primaria

Nelle prime fasi dell'apprendimento è determinante:

- ❑ prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento
- ❑ attuare strategie immediate e interventi compensativi
- ❑ attuare eventuali misure dispensative necessarie

Scuola secondaria di primo grado

occorre:

- ❑ evitare esercizi ripetitivi per il recupero degli errori
- ❑ favorire l'uso autonomo delle strategie compensative
- ❑ promuovere interventi mirati compensativi
- ❑ attuare eventuali misure dispensative necessarie

Scuola secondaria di secondo grado

occorre:

- ❑ potenziare l'uso continuativo degli strumenti compensativi.
- ❑ attuare eventuali misure dispensative necessarie.

COMPITI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Gli alunni con difficoltà sospette di apprendimento hanno diritto a una diagnosi specialistica. Un'analisi accurata implica un'attenta valutazione della situazione, avendo cura di andare oltre i singoli "funzionamenti tecnici di base" per capire la complessità della persona, con il profilo delle aree danneggiate e i vari aspetti delle potenzialità e quali sono le aree funzionanti sulle quali impostare il progetto complessivo d'intervento.

A livello aziendale vengono individuati 3 "poli" dedicati alla diagnosi di DSA ed operanti c/o l'uo NPI di Agrigento, l'uo NPI di Sciacca e l'uo NPI di Canicatti. Tali "poli" hanno le competenze professionali e strumentali (test diagnostici specifici) per emettere la diagnosi di DSA.

L'ASP, con proposta del Direttore dell'uoc Coordinamento NPI, individuerà, entro 30 giorni dalla firma del protocollo di intesa in oggetto, un team di esperti in tema di DSA afferenti ai tre poli dedicati e composto da un Neuropsichiatra infantile, due pedagogisti, uno psicologo, un assistente sociale.

All'Azienda Sanitaria Provinciale mediante l'unità operativa di neuropsichiatria infantile, competono le seguenti azioni:

- ricezione dei casi segnalati dalla famiglia (attivata o meno dalla scuola);
- valutazione dei casi segnalati ed eventuale diagnosi di DSA;
- messa in atto degli interventi previsti dal protocollo.

L'istanza formulata dai genitori deve essere indirizzata all'unità operativa di neuropsichiatra infantile operante a livello Distrettuale.

Gli operatori dell'UO a NPI a livello Distrettuale avranno il compito di recepire l'istanza dei genitori, mettere in atto e coordinare tutti gli interventi necessari per la valutazione e procedere alla eventuale diagnosi di DSA e seguenti atti e interventi previsti dal presente protocollo. Gli operatori dell'uo NPI distrettuale indirizzano, se ne ravvisano la necessità, l'esaminando presso uno dei "poli" dedicati. Il team di esperti a livello Aziendale avrà il compito di coordinare e uniformare le procedure a livello aziendale tenendo conto delle risorse e caratteristiche locali;

- la certificazione sarà rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta e la diagnosi sarà effettuata secondo i criteri dell'ICD 10 e le raccomandazioni della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di altre società scientifiche, con le modalità previste dall'accordo Stato-regioni del 24-07-2012 su "indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)";
- in casi particolarmente complessi, disponibilità ad un incontro iniziale con la scuola e la famiglia per la presentazione dettagliata del caso;

- attività npi e psicologica di sostegno e riabilitazione pedagogica e logopedica, in base all'età e alla gravità del quadro, in collaborazione con le scuole e le famiglie, compatibilmente alla disponibilità di risorse professionali nei vari ambiti territoriali;
- rivalutazione finale dopo il primo anno scolastico di intervento per ogni caso diagnosticato;
- valutazione periodica in ogni grado di scuola se non coincidente con il primo anno scolastico di intervento;
- l'attività di coordinamento e di indirizzo e di vigilanza degli interventi dell'ASP sarà effettuata dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa Coordinamento Neuropsichiatria Infantile con il supporto del Team di esperti a livello Aziendale sui DSA.

IMPEGNI COMUNI

- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte ai docenti di tutti gli ordini di scuola, al personale sanitario a vario titolo coinvolto, ai genitori dei bambini/ alunni
- collaborazione fra i soggetti firmatari e la famiglia per la condivisione del percorso riabilitativo ed educativo concordato.

Al fine di meglio perseguire tali finalità, tra i firmatari si conviene sull'opportunità di stipulare intese con altri Enti (Provincia e Comuni) e con realtà associative presenti sul territorio che si occupano, a vario titolo, dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il presente protocollo di intesa ha la durata di un anno , entra in vigore dalla data delle firme, è rinnovabile per tacito accordo salvo proposte di modifica da parte di uno o più enti firmatari, che devono essere condivise unanimamente

FIRMATARI:

Per l'UFFICIO X- AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI AGRIGENTO

IL DIRIGENTE Dr. Raffaele Zarbo



Per l'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Delegato Salvatore Messina

AGRIGENTO9 ottobre 2012.....

